*Giovane artista di 24 anni. Da cinque vive a Roma ma spesso torna a casa a Sant'Arcangelo*

# La pittura e i mille interessi di Francesca D'Andrea

*Attualissima con la pandemia che stiamo vivendo una sua opera dal titolo "Perdersi"*

Mille interessi, tanti impegni, tanti progetti. Ma il filo conduttore pare ricondurre sempre alla stessa passione: la pittura. Quella della giovane Francesca D'Andrea di Sant'Arcangelo, 24 anni che da cinque vive a Roma dovenel 2018 si è laureata con pieni voti in Studi storico-artistici nell'Università "La Sapienza" e dove sta specializzandosi in Storia dell'Arte contemporanea dopo aver frequentato la Scuola Libera de Nudo dell'Accademia di Belle Arti e seguito un corso di illustrazione nella Scuola Romana del Fumetto che l'ha fatta entrare "in un mondo prima sconosciuto" ma dove ha anche iniziato a lavorare ad acrilico, tecnica che ancora oggi predilige. "Un'illustrazione, a differenza di un quadro o di una qualsiasi opera visiva- dice la giovane artista - ha una narrazione, un racconto, un prima e un dopo; non per forza è legata ad una storia ma potenzialmente essa potrebbe esserci, sempre".Studio, esperienze come quella di illustratrice per "The Surgeon Scientific Journal", rivista del Royal Colleges of Surgeons di Edimburgo o quella di "Social Media Assistant per Nysua Distilleri Srls. Ma anche tanti altri approfondimenti che vanno di pari passo nella poliedrica attività dell'artista che fino al 15 novembre ha partecipato ad una collettiva in mostra a Salonicco dove ha presentato sei stampe a tiratura limitata di due opere: "Venere Doidalsa in fuga" e "Pay attention" che partono da un "rimando/collegamento tra storia dell'arte e la figura della donna nella società contemporanea che esce dalle gabbie sociali". Ma la sua ricerca ed espressione artistica si fa più intimista con il lockdown. E da qui il "Perdersi", titolo che ha voluto dare ad un'opera realizzata ad aprile scorso ma attualissima ancora oggi in tempo di pandemia da Coronavirus. "In questi giorni così nuovi e spaventosi, penso che molti di noi- scrive la D'Andrea - si sentano persi, non solo nel vivere il presente, ma soprattutto nel pensare al proprio futuro. In questi mesi, dopo forse decenni, il perdersi è collettivo, non si ha paura di ammettere di 'stare male' perché sappiamo che ora più di prima possiamo trovare nell'altro comprensione ed empatia. L'incertezza e lo smarrimento sono due sensazioni diffuse poiché i piani da noi fatti appena due mesi fa sono in gran parte non più attuabili. Dobbiamo reinventarci, rivedere le nostre priorità e penso che per poterlo fare, bisogna prima, inevitabilmente, perdersi". Perdersi per ritrovarsi magari a casa. Quella dell'infanzia a Sant'Arcangelo dove si è diplomata al Liceo scientifico e dove "la mia ricerca si è fatta più intimista condizionando -sottolinea la giovane artista-la mia scelta di iniziare una nuova serie di lavori che partono dalle fotografie degli album di famiglia (sue, della sorella Rossella e dei genitori Antonio e Lucia Miceli). La serie *Memories*, ancora in fase d'esecuzione, ha come titolo esplicativo *Ricordi sociali di ciò che non sono mai stata, eppure sono* (2020). Un'indagine di me stessa attraverso le fotografie di momenti di cui non ho memoria. L'idea è quella di poter acquisire una maggiore consapevolezza e conoscenza di sé".Una conoscenza che nasce dal "legame viscerale con i luoghi e lo spazio, e chiunque è entrato nella mia cameretta d'infanzia può meglio comprendere che cosa intendo. Mi lego alle cose e le vivo, mi espando nello spazio". "La mia camera d'adolescenza-che noi abbiamo visto e che ci ha colpito per la moltitudine di oggetti- è continua Francesca - un horror vacui di immagini, fotografie, disegni, segni, parole, frasi scelti con cura nel corso degli anni e attaccati sulle pareti come per inciderli sul mio corpo. Ogni elemento fa parte di me, l'ho scelto come auto-rappresentazione e come ciò che con il tempo sarei voluta diventare: vedere e rivedere un'immagine ti porta a conservarla concettualmente ed esteticamente nella memoria e dunque in ciò che sei".

**Andrea Lauria**

La giovane artista Francesca D'Andrea

"Perdersi", opera attualissima di Francesca D'Andrea